

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 145 — Tel. 683.121 63.521 61.400 639.845
 INTERURBANE: Amministrative 684.704 — Redazioni 679.435

| PREZZI D'ABBONAMENTO | Anno | Sem | Trim. |
|---------------------------------|-------|-------|-------|
| UNITÀ (con edizioni del lunedì) | 2.500 | 3.250 | 1.700 |
| RINASCITA | 1.200 | 800 | 1.950 |
| VIE NUOVE | 1.800 | 1.000 | 500 |

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 4/29193
 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SFI) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 3-4-5 e successi in Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

40.000 abbonamenti all'Unità
 Per la difesa delle libertà e dei diritti del popolo, per la verità contro le menzogne anticomuniste.

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 325 MARTEDI' 23 NOVEMBRE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'IRI e i monopoli

Siamo arrivati al punto, con questo governo, che un ministro in carica non esista a negare che un voto della Camera costituisca per il governo un obbligo di esecuzione. E' la sostanza, in termini parlamentari, di quanto ha recentemente dichiarato l'on. Villabruna, ministro dell'Industria, davanti alla Commissione permanente per l'Industria e il commercio della Camera. Si discuteva dell'I.R.I. e della Sinistra si domandò al ministro quale fosse la sua posizione, almeno, avesse avuto la mozione Pastore per lo «sbiancamento» delle aziende I.R.I. dalla Confindustria, votata dalla Camera il 3 agosto 1954. Il ministro rispose che quel voto «sarà tenuto presente» (sic) quando il governo elaborerà il suo progetto di riforma dell'I.R.I. alla Camera. La mozione, che quel voto affermava precisamente una direttiva politica precedente e determinante rispetto al futuro progetto operativo, il ministro replicava che il governo alla Camera aveva espresso diverso avviso e manteneva, anche dopo il voto, la sua posizione: perciò non accettava l'ordine del giorno presentato dal sottoscritto, nel quale veniva affermato che il ministro di «manifestava al Parlamento di «essere presente» il voto della Camera doveva significare l'obbligo del governo di dare esecuzione alla mozione approvata.

ALL'INDOMANI DEL RINCARO DEGLI AFFITTI! Oggi il governo aumenterà le imposte sui consumi popolari

Nessuna misura contro i sopraprofiti dei monopoli — Il dibattito sulla delega riprende alla Camera L'azione della CISL ha danneggiato gli statali — Il dott. Costa lascia la presidenza della Confindustria?

Il Consiglio dei ministri, che si riunisce stamane al Viminale, fisserà in via definitiva la linea di condotta del governo in merito al trattamento economico degli statali, sulla base del «compromesso» raggiunto con la CISL. Nel pomeriggio, poi, riprenderà alla Camera il dibattito sulla delega, giunto ormai alla fase risolutiva. Sulla questione ha avuto luogo ancora ieri una serie di colloqui tra Scelba e Tremelloni, tra Vanoni, Giava e Tremelloni, tra Vanoni, Campilli e Giava, tra Vanoni, Villabruna e Martinielli, sempre allo scopo — dicono i comunicati ufficiali — di «riperire le fonti di copertura dei nuovi oneri derivanti dai miglioramenti degli stipendi». Tali fonti di copertura, come è ormai confermato, saranno ricercate in un appesantimento del gravame fiscale sui consumi popolari (tabacchi, spettacoli radio) e in un aumento delle imposte di fabbricazione per lo zucchero, la benzina e il metano; anche in questi casi, naturalmente, gli aumenti non potranno non ripercuotersi sui prezzi al consumo. Si prevede, d'altra parte, una riduzione delle sov-

GRAVISSIMO LUTTO PER I POPOLI AMANTI DELLA PACE E' morto Viscinski

Il capo della delegazione sovietica all'O.N.U. è stato colpito da un attacco cardiaco a New York - I lavori dell'ONU sospesi in segno di cordoglio - Seduta straordinaria dell'Assemblea generale per rendere omaggio allo scomparso

NEW YORK, 22. — Un gravissimo lutto ha colpito i popoli della Unione Sovietica e il campo della pace: il compagno Andrei Viscinski, primo vice-ministro degli esteri dell'URSS e capo della delegazione sovietica all'ONU è morto oggi in seguito ad un attacco cardiaco. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il belga Van Kleeffens. In segno di lutto, tutte le riunioni in corso all'ONU sono state aggiornate. Successivamente si è appreso che il primo vice ministro degli esteri sovietico è stato colpito da un attacco cardiaco mentre si recava alle Nazioni Unite per ascoltare il discorso di Mendès-France. Egli si è abbattuto a terra, sul marciapiede dinanzi alla sede della delegazione sovietica all'ONU in Park Avenue. Trasportato immediatamente nell'interno dell'edificio, è deceduto alla presenza di un medico.



Andrei Viscinski sulla nave che lo ha trasportato a New York, qualche mese fa

Il primo annuncio della malattia di Viscinski era stato dato da uno dei funzionari della delegazione sovietica all'ONU, Sobolev, il quale, prendendo la parola davanti al

SE LA C.I.S.L. non avesse tradito

Gli statali avevano in tasca l'aumento minimo di cinquemila lire e il conglobamento dal 1. gennaio 1954. I pensionati avevano in tasca la pensione pari al 9/10 dello stipendio. Queste rivendicazioni erano infatti appoggiate alla Camera dalle sinistre, dalle destre e anche 45 DEPUTATI DEMOCRATICI. Esisteva dunque una larga maggioranza ed il governo sarebbe stato costretto a cedere.

MANOVRA DIVERSIVA FRANCESE ALLE NAZIONI UNITE Mendès-France per colloqui a 4 dopo il riarmo della Wehrmacht

Il premier rigetta le proposte sovietiche e si schiera per la divisione della Germania

Il capo del servizio esteri dell'Unione Sovietica, a New York per seguire i lavori dell'Assemblea dell'O.N.U. e di tenere la conferenza dell'Unione Sovietica, ha detto che il governo francese ha respinto le proposte sovietiche di una più giusta distribuzione del reddito tra le varie categorie di cittadini, il governo (appoggiato dai sindacalisti) che si aggrava gli scompensi dell'economia, e sui futuri provvedimenti fiscali allo studio.

MANOVRA DIVERSIVA FRANCESE ALLE NAZIONI UNITE

Il premier rigetta le proposte sovietiche e si schiera per la divisione della Germania

Il capo del servizio esteri dell'Unione Sovietica, a New York per seguire i lavori dell'Assemblea dell'O.N.U. e di tenere la conferenza dell'Unione Sovietica, ha detto che il governo francese ha respinto le proposte sovietiche di una più giusta distribuzione del reddito tra le varie categorie di cittadini, il governo (appoggiato dai sindacalisti) che si aggrava gli scompensi dell'economia, e sui futuri provvedimenti fiscali allo studio.

SE LA C.I.S.L. non avesse tradito

Gli statali avevano in tasca l'aumento minimo di cinquemila lire e il conglobamento dal 1. gennaio 1954. I pensionati avevano in tasca la pensione pari al 9/10 dello stipendio. Queste rivendicazioni erano infatti appoggiate alla Camera dalle sinistre, dalle destre e anche 45 DEPUTATI DEMOCRATICI. Esisteva dunque una larga maggioranza ed il governo sarebbe stato costretto a cedere.

La Prava: «Si smascherano i nemici della sicurezza»

MOSCA, 22. — In un autorevole articolo, dal titolo: «Gli avversari della sicurezza collettiva in Europa si smascherano», l'«Osservatore» analizza oggi sulla Prava le manovre delle grandi potenze occidentali per impedire che i paesi d'Europa accettino di partecipare alla conferenza dei governi degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Francia, scrive l'articolo, tanto di tutto per imporre la loro volontà alle altre potenze occidentali, per impedire loro di esprimere la propria opinione sulla proposta dell'Unione Sovietica e per dettare loro una linea di condotta pericolosamente in contrasto con gli interessi degli Stati Uniti e con la pace in Europa. Essi temono che gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'Inghilterra e l'Indonesiamente le proprie opinioni sulle più importanti questioni dei nostri tempi ad una conferenza generale europea».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

I retroscena dell'operazione Sotgiu, al centro delle indagini del Magistrato

Sottoposto a interrogatori e a confronti il cronista di un giornale romano — Zuffa fra fotografi e gli accompagnatori di una giovane teste davanti al Palazzaccio

Una serie nutrita di interrogatori e di confronti tra i maggiori protagonisti del «caso» Sotgiu, ha tenuto occupato ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dottor Giuseppe Mirambona. Il magistrato giungeva da un'indagine di dieci giorni nell'ufficio numero 13 del «Palazzaccio», ha ricevuto innanzi tutto il cronista Piero Poggio, di Momento-Sera, autore, insieme con alcuni suoi colleghi, di una inchiesta sulla morte di «Pupa» Montorzi e sul mondo delle case di appuntamenti.

La Prava: «Si smascherano i nemici della sicurezza»

MOSCA, 22. — In un autorevole articolo, dal titolo: «Gli avversari della sicurezza collettiva in Europa si smascherano», l'«Osservatore» analizza oggi sulla Prava le manovre delle grandi potenze occidentali per impedire che i paesi d'Europa accettino di partecipare alla conferenza dei governi degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Francia, scrive l'articolo, tanto di tutto per imporre la loro volontà alle altre potenze occidentali, per impedire loro di esprimere la propria opinione sulla proposta dell'Unione Sovietica e per dettare loro una linea di condotta pericolosamente in contrasto con gli interessi degli Stati Uniti e con la pace in Europa. Essi temono che gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'Inghilterra e l'Indonesiamente le proprie opinioni sulle più importanti questioni dei nostri tempi ad una conferenza generale europea».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

La salma di Viscinski trasportata a Mosca

MOSCA, 22. — L'agenzia «Tass» ha pubblicato questa sera alle 23,38 un comunicato del Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS nel quale si annuncia la morte di Andrei Viscinski. L'agenzia «Tass» annuncia inoltre che il consiglio dei ministri e il Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS hanno deciso il trasferimento a Mosca della salma di Viscinski e la creazione di una commissione governativa cui sarà affidata l'organizzazione delle esequie. La commissione sarà presieduta dal vice presidente del Consiglio dei ministri Pervukin.

La Prava: «Si smascherano i nemici della sicurezza»

MOSCA, 22. — In un autorevole articolo, dal titolo: «Gli avversari della sicurezza collettiva in Europa si smascherano», l'«Osservatore» analizza oggi sulla Prava le manovre delle grandi potenze occidentali per impedire che i paesi d'Europa accettino di partecipare alla conferenza dei governi degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Francia, scrive l'articolo, tanto di tutto per imporre la loro volontà alle altre potenze occidentali, per impedire loro di esprimere la propria opinione sulla proposta dell'Unione Sovietica e per dettare loro una linea di condotta pericolosamente in contrasto con gli interessi degli Stati Uniti e con la pace in Europa. Essi temono che gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'Inghilterra e l'Indonesiamente le proprie opinioni sulle più importanti questioni dei nostri tempi ad una conferenza generale europea».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

Il dito nell'occhio

L'improvvisatore Dal Popolo: «Nel tardo pomeriggio il leader del partito, Fanfani, ha potuto puntualmente, per un'ora e quaranta minuti, le maggiori questioni di attualità, tenendo ben viva l'attenzione dell'assemblea, e suscitando più volte fervide manifestazioni di entusiasmo».

ASMODEO

ANTONIO GIOLITTI